



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»);

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, riguardante il Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

VISTO in particolare, l’art. 49 del predetto D.P.R. n. 394 del 1999, che disciplina le procedure di riconoscimento dei titoli professionali abilitanti per l’esercizio di una professione, conseguiti in un Paese non appartenente all’Unione europea, come richiamato dall’art. 60, comma 3, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

VISTA la legge della Regione Lombardia 3 aprile 2014, n. 14, recante “Modifiche alla legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea). Legge comunitaria regionale 2014 (Legge europea regionale 2014) - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Lombardia derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea: attuazione della Direttiva 2005/36/CE, della Direttiva 2006/123/CE, della Direttiva 2011/92/UE, della Direttiva 2009/147/CE, della Direttiva 2011/36/UE e della Direttiva 2011/93/UE”;

VISTO che ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della predetta L.R. n. 14 del 2014, di attuazione dell'articolo 5, comma 2, del d.lgs n. 206/2007, la Regione Lombardia è l'Autorità competente a pronunciarsi sulle domande di riconoscimento presentate dai beneficiari per le attività di cui al titolo III, capo III, del citato decreto legislativo 206 del 2007;

IN ATTESA dell'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 2, della predetta L.R. n. 14 del 2014, ed in particolare che la Giunta regionale della Lombardia individui la struttura regionale competente a pronunciarsi sulle domande di riconoscimento e definisca le modalità procedurali di valutazione dei titoli, qualificazioni e attestazioni pubbliche, anche attraverso l'utilizzo del sistema d'informazione del mercato interno (Internal Market Information system - IMI) di cui al Regolamento (UE) n. 1024/2012;

VISTA l'istanza avanzata dal sig. EFTODII MIHAIL, cittadino della Moldova, chiede il riconoscimento del titolo di formazione denominato: “Diploma A N. 789874” per la professione radiomeccanico di apparecchiatura radiotelevisiva che gli ha conferito la qualifica di radiomeccanico di apparecchiatura radiotelevisiva, di 5 categoria, conseguito dopo due anni di studi, presso la scuola tecnica n. 1 “I.F. Fediko” municipalità di Chisinau (attualmente Scuola professionale n. 6, municipalità Chisinau), per il riconoscimento in Italia della qualifica di “Responsabile Tecnico” in imprese che esercitano l'attività di installazione e manutenzione di impianti, di cui all'art. 1, comma 2, lett. a (impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere), lett. b (Impianti radiotelevisivi, antenne e impianti elettronici in genere);



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

CONSIDERATO il piano della formazione rilevato nel programma analitico degli studi (istruzione pratica e tirocinio pratico produttivo) e nell'estratto allegato al diploma;

CONSIDERATO che l'ambasciata d'Italia a Chiasinau dichiara che il "DIPLOMA" SERIE a N. 789874 è stato rilasciato dal Ministero dell'educazione della Repubblica di Moldova il 07/07/1981 a seguito di un regolare curriculum studiorum presso "Scolii Tehnice nr. 1 I.F. Fedico" (scuola tecnica n. 1 "I.F.FEDIKO") – attualmente "Scoala Profesionala nr. 6" scuola professionale n. 6, di Chisinau " ad ordinamento scolastico moldavo; che Istituzione statale fa parte del sistema scolastico moldavo; che il diploma è stato conseguito a seguito di 12 anni di scolarità, di cui: n. 3 anni di insegnamento primario, n. 5 anni di studi magistrali, n. 2 anni di studi medi di cultura generale, n. 2 anni di studi professionali tecnici secondari, al termine dei quali ha conseguito la qualifica di "radio-meccanico di apparecchiatura radio-televisiva di V categoria;

CONSIDERATO che nella citata Dichiarazione di valore si rileva che Il predetto titolo è condizione necessaria e sufficiente per l'esercizio della professione di "radio-meccanico di apparecchiatura radio-televisiva; che l'esercizio della suddetta professione non è regolamentato nella Repubblica Moldova; che il titolo di studio ha validità in tutto il territorio nazionale della repubblica Moldova e consente di continuare gli studi nell'insegnamento liceale, professionale tecnico post secondario e di esercitare la professione in conformità alla qualifica conseguita (Decisione del Governo nr. 1016 del 23 novembre 2017 concernente l'Approvazione del Quadro nazionale delle Qualifiche della Repubblica Moldova);

CONSIDERATO che l'interessato non possiede esperienza lavorativa maturata in Moldova in società autorizzate all'attività di installazione impianti;

CONSIDERATO che il richiedente documenta attività lavorativa svolta in Italia dal 23/05/2011 al 31/08/2014 con contratto "metalmecanica industria", qualifica operaio comune, 2 livello, valutabile in 107 settimane consecutive corrispondenti a anni 2 presso società abilitata all'attività di installazione e manutenzione di impianti, di cui all'art. 1, comma 2, lettere a,b,c,d,g del D.M. 37/2008, in periodi differenziati dal 13/03/1993 al 25/03/2013;



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

CONSIDERATO che non si rilevano nella documentazione presentata quali siano state le mansioni attribuite e per quali dei succitati impianti;

VISTO che la Conferenza di servizi, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del giorno 26 febbraio 2019, su parere conforme delle Associazioni nazionali di categoria CNA e Confartigianato, con le precisazioni di cui sopra, ha ritenuto, il titolo di qualifica posseduto idoneo a consentire in Italia l'esercizio della professione di "Responsabile Tecnico" in imprese che esercitano l'attività di installazione e manutenzione di impianti, di cui all'art. 1, comma 2, del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, lett. a (impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere), lett. b (Impianti radiotelevisivi, antenne e impianti elettronici in genere) ma ha ritenuto di accogliere la domanda dell'interessato sia con limitazione per la lettera a) e pertanto limitatamente a: impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere, escludendo di conseguenza gli "impianti di protezione contro le scariche atmosferiche", e sia subordinatamente al superamento di una misura compensativa per entrambi gli impianti, lettere a) e b), così come disciplinato dagli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 9 novembre n. 206, necessaria in quanto la formazione è sostanzialmente diversa in termini di durata rispetto a quella richiesta in Italia per l'esercizio della medesima attività, non supportata da adeguata esperienza lavorativa nel settore maturata all'estero. In Italia, ai sensi del D.M. 37/2008, art. 4 lettera b) l'assunzione della qualifica di responsabile tecnico è possibile se si è in possesso di un titolo di studio di scuola superiore di secondo grado e di inserimento lavorativo di almeno due anni in società del settore. Il richiedente non ha prestato attività lavorativa in Moldova; inoltre, sebbene abbia lavorato in Italia per un periodo di due anni, in una impresa abilitata oltre che per le lettere a), e b) anche per altri impianti, non sono state dimostrate le mansioni effettivamente svolte e per quali tipologie dei citati impianti;

VISTO che in applicazione dell'art. 14, par. 3, comma 3 della Direttiva 2005/36/CE e s.m.i., la misura compensativa viene individuata nella prova attitudinale di cui al Decreto Direttoriale 01 settembre 2017 recanti "Disposizioni per l'applicazione delle misure compensative al fine del riconoscimento della qualifiche



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

professionali: attività di installazione di impianti tecnologici negli edifici, elettricità ed elettronica”;

VISTO che tale misura compensativa, di cui al Decreto Direttoriale 01 settembre 2017, consisterà in una prova attitudinale il cui esame teorico-pratico e orale sarà organizzato dalla regione territorialmente competente, la quale cura l'istituzione delle relative sessioni d'esame dinanzi a commissioni esaminatrici, presso strutture autorizzate; che la prova attitudinale, che si svolgerà in lingua italiana, sarà diretta ad accertare la conoscenza dell'attività di installazione di impianti ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 art 1, comma 2, lett. a (impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere), lett. b (Impianti radiotelevisivi, antenne e impianti elettronici in genere), si articola in una prova pratica e teorica, e in una prova orale;

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 0049252 del 04 marzo 2019 ha comunicato al richiedente, a norma dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, e la necessità di misure compensative;

VERIFICATO che il richiedente, avvalendosi della facoltà di controdeduzione prevista dal citato art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, non ha prodotto documentazione utile al superamento dei motivi ostativi al riconoscimento

TENUTO CONTO che l'imposta di bollo di €32,00 è stata corrisposta in data 24 gennaio 2019, tramite bonifico bancario a favore del Bilancio dello Stato Capo VIII, capitolo 1205, art 1- IBAN: IT07 Y010 0003 2453 4800 8120 501;

DECRETA

Art. 1

1. Al sig. EFTODII MIHAIL, cittadino della Moldova, nato a Soroca Hristici, Moldova, in data 25 luglio 1957, è riconosciuto il titolo di qualifica di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Italia dell'attività di "Responsabile Tecnico" in imprese di installazione e manutenzione degli impianti di cui all'art. 1, comma 2, del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, lett. a (impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere), limitatamente a: impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere, e lett. b (Impianti radiotelevisivi, antenne e impianti elettronici in genere) subordinatamente all'applicazione di una misura compensativa, volta a colmare la carenza formativa riscontrata, consistente in una prova attitudinale. I contenuti della misura e le relative modalità di svolgimento sono indicati nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico www.mise.gov.it, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69.
3. Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione di cui il comma 2.

Roma, 26 marzo 2019

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Mario Fiorentino)



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

ALLEGATO A

La prova attitudinale, di cui al Decreto Direttoriale 01 settembre 2017 recanti “Disposizioni per l’applicazione delle misure compensative al fine del riconoscimento della qualifiche professionali: attività di installazione di impianti tecnologici negli edifici, elettricità ed elettronica” consiste in una prova teorico/pratica ed in una prova orale sulla base dei contenuti delle materie di cui all’art. 1, comma 2, del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, lettera a) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell’energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l’automazione di porte, cancelli e barriere, lettera b (Impianti radiotelevisivi, antenne e impianti elettronici in genere) si svolge in lingua italiana ed è diretta a verificare il possesso da parte del candidato delle conoscenze, le competenze e le abilità professionali del richiedente allo scopo di valutarne l’idoneità ad esercitare l’attività regolamentata di installazione impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell’energia elettrica, nonché gli impianti per l’automazione di porte, cancelli e barriere, e Impianti radiotelevisivi, antenne e impianti elettronici in genere.

LETTERA A) ELETTRICITÀ'

Parte pratico -teorica

- Lavori elettrici fuori tensione in bassa tensione
 - a. Sequenza operativa
 - b. Documentazione
 - c. Organizzazione
 - d. Prova al banco

- Lavori elettrici sotto tensione in bassa tensione
 - a. Tipologie di lavoro sotto tensione
 - b. Organizzazione del lavoro
 - c. Lavori sotto tensione a contatto
 - d. Lavori sotto tensione a distanza
 - e. Prova al banco

- Lavori elettrici fuori tensione in alta tensione
 - a. Sezionamento e provvedimenti per evitare richiusure intempestive
 - b. Messa a terra e in cortocircuito
 - c. Prova al banco



- Interventi semplici su quadri elettrici BT
 - a. Norma CEI EN 50274

Parte teorica:

- I lavori elettrici e il Dlgs 81/08
 - a. La valutazione del rischio elettrico
 - b. La legislazione della sicurezza elettrica
 - c. Lavoro elettrico e lavoro ordinario
 - d. Qualificazione del personale

- Il rischio elettrico e gli effetti della corrente elettrica
 - a. Resistenza elettrica del corpo umano
 - b. Effetti dell'elettricità sul corpo umano

- Curve di pericolosità e di sicurezza DPI e attrezzi per lavori elettrici
 - a. Obbligo di uso dei DPI dal DLgs 81/08
 - b. I principali DPI elettrici
 - c. Attrezzi per lavori sotto tensione BT
 - d. Attrezzi per lavori fuori tensione MT/BT

LETTERA B) ELETTRONICA

Parte pratica

- Montaggio smontaggio di antenna per ricezione satellitare
- Montaggio smontaggio di antenne speciali
- Elementi di domotica
 - a. Impianti bus KNX
 - i. Sensori, attuatori , BUS
 - b. Building automation

Parte teorica

- Norma CEI 64-8
- DM 22-01-2013 Regole tecniche relative agli impianti condominiali centralizzati d'antenna riceventi nel sistema del servizio di radiodiffusione
- Guida CEI 100-7 "Guida per l'applicazione delle norme riguardanti gli impianti di distribuzione via cavo per segnali televisivi, sonori e servizi interattivi"
- Guida CEI 100-140 "Guida per la scelta e l'installazione dei sostegni d'antenna per la ricezione televisiva"
- Guida CEI 306-2 "Guida al cablaggio per le comunicazioni elettroniche"



- Guida 306-10 “Sistemi di cablaggio strutturato”
- **La prova orale consiste in un colloquio sulle materie oggetto della prova pratica e teorica.**

La prova attitudinale è organizzata dalla Regione Lombardia, presso una struttura da essa individuata. Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova, presenta apposita domanda alla:

Regione Lombardia
Accreditamento, Controlli e Comunicazione
Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro
P.zza Città di Lombardia 1 -Nucleo 4 –
20124 MILANO

La Regione Lombardia ammette il candidato a sostenere la prova, comunicandone luogo e data, al recapito da questi indicato nella domanda, con almeno 20 giorni di anticipo. Lo svolgimento della prova è presieduto da una commissione costituita dalla Regione Lombardia, che può fare riferimento, per la composizione della stessa, alle proprie norme in materia di esami di qualifica. Il richiedente deve presentarsi alla prova munito di valido documento di riconoscimento.

La prova si intende superata se, a conclusione della stessa, la commissione d’esame esprime parere favorevole e dichiara idoneo il richiedente. In ogni caso il giudizio della commissione deve essere adeguatamente motivato. La commissione d’esame comunica l’esito della prova con apposito verbale alla struttura provinciale competente, la quale rilascia al richiedente attestazione dell’avvenuto superamento e ne dà comunicazione a questo Ministero tramite PEC. Il decreto ministeriale di riconoscimento, accompagnato dall’attestazione della Regione Lombardia di avvenuto superamento della prova d’esame costituisce titolo per consentire al candidato, secondo le modalità di legge, di avviare l’attività per la quale possiede la qualifica.